

COMUNICATO STAMPA

Approvato dal C.d.A. il resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2016¹

UTILE NETTO IN MIGLIORAMENTO DI OLTRE 20 MILIONI DI EURO:

17,9 MILIONI DI EURO AL 30 SETTEMBRE 2016 RISPETTO A -2,8 MILIONI DI EURO DEL 30 SETTEMBRE 2015; 11 MILIONI DI EURO A PERIMETRO OMOGENEO

- Ricavi netti consolidati a 935,3 milioni di euro rispetto ai 818,3 milioni di euro dell'esercizio precedente: +14% includendo il consolidamento di Rizzoli Libri e Banzai Media; in sostanziale stabilità a perimetro omogeneo.
- **EBITDA** adjusted a 76.1 milioni di euro rispetto ai 48 milioni di euro dell'esercizio precedente: +59% con il contributo positivo delle società acquisite; +24% a perimetro omogeneo.
- EBITDA in miglioramento da undici trimestri consecutivi a 70,3 milioni di euro rispetto ai 48,8 milioni di euro dell'esercizio precedente: +44% includendo Rizzoli Libri e Banzai Media; +10% a perimetro omogeneo per effetto del continuo recupero di efficienza.
- Posizione finanziaria netta a -329 milioni di euro rispetto ai -243,6 milioni di euro per effetto del costante incremento della generazione di cassa che ha consentito investimenti in acquisizioni per circa 170 milioni di euro.

§

MIGLIORATA LA GUIDANCE PER L'ESERCIZIO IN CORSO

- Confermati ricavi in crescita di circa il 14% includendo Rizzoli Libri e Banzai Media; sostanzialmente stabili a perimetro omogeneo.
- EBITDA adjusted atteso in miglioramento del 35% (rispetto alla precedente stima del 30%) includendo le società acquisite; a perimetro omogeneo crescita double-digit (rispetto alla precedente previsione high-single digit).
- Miglioramento del rapporto PFN/EBITDA intorno a 3,3x rispetto alla precedente previsione 3.5x (inferiore al covenant bancario di 4.5x).

Segrate, 8 novembre 2016 - Il Consiglio di Amministrazione di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A., riunitosi oggi sotto la presidenza di Marina Berlusconi, ha esaminato e approvato il resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2016 presentato dall'amministratore delegato Ernesto Mauri.

L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL GRUPPO AL 30 SETTEMBRE 2016

Nei primi nove mesi 2016 il Gruppo Mondadori ha registrato risultati particolarmente positivi. I ricavi hanno mostrato a pari perimetro, dopo quasi quattro esercizi, una sostanziale stabilità rispetto all'esercizio precedente; performance che, unitamente al miglioramento del margine operativo lordo per l'undicesimo trimestre consecutivo, ha consentito di migliorare l'outlook sull'intero anno.

I risultati al 30 settembre 2016 includono gli effetti del consolidamento delle società acquisite Rizzoli Libri (area Libri) e Banzai Media (area Periodici Italia), consolidate rispettivamente dal 1° aprile e dal 1° giugno 2016; per consentire un confronto omogeneo, i risultati del periodo sono inoltre esposti a parità di perimetro (like-for-like), escludendo tali operazioni straordinarie, proponendo una maggiore significatività delle variazioni percentuali.

Per effetto della cessione di Monradio S.r.l., perfezionata il 30 settembre 2015, il risultato conseguito nei primi nove mesi del 2015 dal business radiofonico è stato classificato nella voce "Risultato delle attività dismesse", ai sensi dell'IFRS 5 ("Attività non correnti possedute per la vendita").



Il 2016 ha segnato inoltre il passaggio alla nuova fase di sviluppo del Gruppo, per effetto del consolidamento delle società recentemente acquisite Rizzoli Libri e Banzai Media, passo decisivo realizzato per rafforzare la posizione di leadership nei business strategici del Gruppo.

I ricavi netti consolidati dei primi nove mesi del 2016 sono cresciuti del 14,3%, attestandosi a 935,3 milioni di euro: escludendo gli effetti del consolidamento delle società acquisite nell'anno, il Gruppo ha registrato una sostanziale stabilità rispetto ai 818,3 milioni di euro dell'esercizio precedente.

Il margine operativo lordo consolidato rettificato (EBITDA adjusted²) ha presentato una crescita del 58,7% (76,1 milioni di euro rispetto a 48 milioni di euro nei primi nove mesi del 2015), anche per il positivo contributo delle società acquisite nel 2016, in particolare di Rizzoli Libri (16,5 milioni di euro). L'area Libri ha registrato un incremento del 65%, mentre è triplicata la performance del segmento Periodici Italia. L'area Retail, nonostante il contributo negativo (per effetto della stagionalità della Libreria Rizzoli di Milano), ha registrato un miglioramento di oltre il 13%.

A perimetro omogeneo, l'incremento dell'EBITDA adjusted del Gruppo è pari al 23,7%, con un'incidenza percentuale sui ricavi che è cresciuta dal 5,9% al 7,3%. Tale performance è il risultato di una costante e focalizzata politica di gestione, avviata e implementata con successo in tutte le aree di business; particolarmente rilevante è l'incremento nelle aree Libri (+18,2%) e Periodici Italia (da 1,7 milioni di euro a 6,5 milioni di euro).

Il margine operativo lordo consolidato, a 70,3 milioni di euro, ha mostrato una crescita del 44%, includendo il risultato di Rizzoli Libri e Banzai Media. A pari perimetro, il miglioramento è pari al 9,9% (da 48,8 a 53,7 milioni di euro) confermando il significativo e continuo recupero di efficienza del Gruppo derivante dalla capacità di stabilizzazione dei ricavi e delle azioni di revisione industriale e organizzativa avviate e implementate negli ultimi tre esercizi, nonostante il terzo trimestre del 2015 avesse beneficiato di una plusvalenza derivante dalla cessione della joint venture Harlequin Mondadori per 7,6 milioni di euro (nell'area Libri).

Il risultato operativo consolidato dei primi nove mesi dell'anno è in crescita del 60,1%, pari a 48 milioni di euro, includendo gli ammortamenti relativi a Rizzoli Libri pari a 5,2 milioni di euro; a perimetro omogeneo, il risultato operativo è di 37 milioni di euro, in miglioramento del 23,4% rispetto ai 30 milioni di euro dei nove mesi 2015, anche per effetto del decremento della voce ammortamenti e svalutazioni di 16,7 milioni di euro rispetto ai 18,8 milioni al 30 settembre 2015 che includeva una svalutazione della partecipazione nella società greca Attica Publications pari a 4 milioni di euro (nell'area Periodici Italia).

Il risultato consolidato prima delle imposte si è attestato a 35,3 milioni di euro, in crescita rispetto ai 16,1 milioni di euro; a perimetro omogeneo, tale risultato è pari a 24,5 milioni di euro in significativo incremento (+52,1%) rispetto ai primi nove mesi del 2015, anche per il contributo degli oneri finanziari (pari a 12,5 milioni di euro), in significativa contrazione (-9,2%), per effetto della riduzione del tasso medio del debito derivante della rinegoziazione del finanziamento avvenuta a fine 2015 (da 3,72% a 3,05%) e di un debito medio inferiore nel periodo in esame, nonostante le acquisizioni effettuate nel corso dell'esercizio 2016.

² Nel presente documento, in aggiunta agli schemi e indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, vengono presentati alcuni schemi riclassificati e alcuni indicatori alternativi di performance al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria del Gruppo, per la cui definizione si rimanda all'allegato 5 "Glossario dei termini e degli indicatori alternativi di performance utilizzati".



Il risultato netto consolidato di Gruppo è pari a 17,9 milioni di euro, in miglioramento di oltre 20 milioni di euro rispetto ai -2,8 milioni di euro registrati al 30 settembre 2015, che includevano la minusvalenza relativa alle attività radiofoniche dismesse; a pari perimetro il risultato netto è positivo per 11 milioni di euro.

Al 30 settembre 2016 il personale dipendente del Gruppo risulta composto da **3.330 unità**. L'incremento dell'organico, pari al 7,8% rispetto al settembre 2015, è esclusivamente attribuibile alle acquisizioni effettuate nel corso degli ultimi 12 mesi; a perimetro omogeneo, i dipendenti del Gruppo risulterebbero in **riduzione del 5,8%.**

La posizione finanziaria netta di Gruppo al 30 settembre 2016 si è attestata a -329 milioni di euro rispetto ai -243,6 milioni del 30 settembre 2015 per effetto della rilevante generazione di cassa del Gruppo avvenuta negli ultimi dodici mesi, che ha consentito investimenti netti per acquisizioni pari a 135,7 milioni di euro.

Al 30 settembre 2016, il **flusso di cassa operativo** - a perimetro omogeneo - degli ultimi dodici mesi è **positivo per 83,9 milioni** di euro; il **flusso di cassa** derivante dall'**attività ordinaria** (dopo gli esborsi relativi agli oneri finanziari e a imposte del periodo) prosegue nel **trend** di **miglioramento** registrato nei sette trimestri precedenti attestandosi a **56,3 milioni di euro**. Includendo il contributo derivante dalle società recentemente acquisite, il **cash flow dell'attività ordinaria** degli ultimi dodici mesi si attesta a **53,3 milioni di euro**.

Tale performance è il risultato di una costante ed efficace attività di monitoraggio, capacità di intervento e di gestione di tutte le variabili economiche e finanziarie, propria di tutte le aree di business del Gruppo.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Alla luce dell'evoluzione del Gruppo e della performance delle società acquisite, è ragionevole confermare per l'esercizio corrente le attese precedentemente comunicate in termini di ricavi che, includendo Rizzoli Libri (per 9 mesi) e Banzai Media (per 7 mesi), si stimano in crescita di circa il 14% mentre, a pari perimetro, sono sostanzialmente stabili rispetto al 2015.

Migliorata la stima relativa all'EBITDA adjusted: includendo Rizzoli Libri e Banzai Media, è atteso un incremento del margine operativo lordo rettificato di circa il 35% (dalla precedente previsione di +30%) mentre, a pari perimetro, si prevede una crescita "double digit" (dalla precedente stima high-single digit) rispetto al 2015, con un conseguente incremento della redditività percentuale.

La **posizione finanziaria netta** è attesa in miglioramento rispetto alla precedente previsione (3,5x) entro un rapporto **PFN/EBITDA** intorno a **3,3x**, inferiore rispetto al *covenant* bancario per l'esercizio pari a 4,5x.

Š

ANDAMENTO DELLE AREE DI BUSINESS DEL GRUPPO

LIBRI

Nei primi nove mesi dell'anno in Italia il **mercato trade dei libri** ha evidenziato una **crescita del +2,3%** rispetto al corrispondente periodo del 2015 (fonte GFK: settembre 2016; dati a valore di mercato), confermando i segnali positivi manifestatisi nel primo semestre dell'anno in corso.

In questo contesto, Mondadori Libri si è confermata *leader* di mercato con una quota trade pari al 22,8%. Al 30 settembre 2016, a seguito dell'acquisizione dei marchi di Rizzoli Libri (Rizzoli, BUR e Fabbri Editori), il **Gruppo ha incrementato la propria** *market share* **complessiva al 27,8%.**

Per quanto riguarda la scolastica, a seguito dell'integrazione di Rizzoli Education, il Gruppo ha incrementato la propria *market share* al 24,1%, diventando il primo player nel segmento in Italia.

3



Nel periodo in esame i **ricavi dell'area Libri del Gruppo Mondadori** si sono attestati a **355,5 milioni di euro**, registrando complessivamente un **incremento del 52,5%**, per effetto del consolidamento di Rizzoli Libri da aprile 2016 (**+1,8%** a pari perimetro rispetto ai 233,2 milioni di euro dello stesso periodo del 2015). Complessivamente Rizzoli Libri ha contribuito nel periodo per 118,4 milioni di euro.

A pari perimetro, i ricavi del<u>l'area *Trade*</u> hanno evidenziato una **crescita del 15,7%** rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente per effetto del positivo andamento delle vendite dei titoli lanciati tra la fine del 2015 e la prima parte dell'esercizio in corso. Per quanto riguarda <u>l'area Educational</u>, i ricavi dei primi nove mesi del 2016 hanno registrato, a pari perimetro, una **crescita del 2,5%** rispetto allo stesso periodo del 2015.

L'EBITDA adjusted dell'Area risulta pari a 58,6 milioni di euro, in significativo incremento (+65,1%) rispetto allo stesso periodo del 2015 (35,5 milioni di euro); nel periodo in esame, Rizzoli Libri ha contribuito per 16,6 milioni di euro per effetto principalmente della positiva performance dell'area scolastica.

L'area Libri ha registrato una performance particolarmente positiva anche a pari perimetro, con una crescita del **+18,2%** (**42 milioni di euro** al 30 settembre 2016), per effetto della crescita dei ricavi derivante da una mirata programmazione editoriale e della continua ottimizzazione dei processi operativi intrapresa in ambito *Trade*, che ha permesso di ridurre sensibilmente l'incidenza del costo del venduto sui ricavi. Contestualmente sono proseguite le azioni finalizzate al contenimento dei costi fissi di struttura e delle spese discrezionali, che hanno consentito di migliorare ulteriormente la redditività percentuale.

Il margine operativo lordo complessivo dell'Area risulta pari a **57,9 milioni** di euro, rispetto ai 39,6 milioni di euro al 30 settembre 2015 che includevano 7,6 milioni di euro di plusvalenza derivante dalla cessione della partecipazione nella joint venture Harlequin Mondadori, parzialmente compensata nel periodo in esame da minori oneri di ristrutturazione rispetto all'esercizio precedente.

PERIODICI ITALIA

L'area Periodici Italia ha registrato **ricavi** per **234,9 milioni di euro**, in **crescita dello 0,8%** rispetto ai 233 milioni di euro del primi nove mesi del 2015 (-2,3% a perimetro omogeneo, escludendo Banzai Media consolidata dal 1° giugno 2016)³.

In questo contesto il Gruppo Mondadori si conferma *leader di mercato* con una market share del 31,8% (fonte interna Press-di, agosto).

Banzai Media ha contribuito ai ricavi dell'Area Periodici Italia dei primi nove mesi dell'anno per circa 7,2 milioni di euro. Con tale acquisizione Mondadori ha raggiunto una audience digitale complessiva di **16,6 milioni di utenti unici mese** (fonte: Audiweb, dati medi ad agosto 2016), diventando il primo editore digitale italiano.

<u>I ricavi diffusionali</u> dell'Area Periodici Italia risultano in **diminuzione del 2,4%**; a parità di testate, il calo è sostanzialmente allineato all'andamento registrato dal mercato di riferimento (-8,3% fonte interna Pressdi, dati progressivi ad agosto 2016: edicola+abbonamenti al prezzo di copertina) sia nel canale edicola sia nel canale abbonamenti.

I ricavi derivanti dalla <u>raccolta pubblicitaria</u> risultano in **flessione del 2,6%**; la raccolta pubblicitaria *print* in Italia evidenzia un calo del 4% (allineato al *trend* del mercato di -3,6%; fonte Nielsen, dati progressivi ad agosto 2016); la raccolta dei **siti web**, **in crescita dello 0,6%**, mostra un andamento migliore rispetto al

³ A partire dal 1° gennaio 2016, a seguito di una revisione organizzativa, le attività di *Digital Marketing Service* e la struttura centrale dedicata alle attività digitali dei *brand* Mondadori sono confluite nell'area Periodici Italia, (precedentemente ricomprese nell'area Altri Business, Corporate e Digital Innovation); il conto economico dell'area è stato riclassificato, ai fini di un'opportuna informativa, anche nel pari periodo del precedente esercizio.



trend registrato dal mercato di riferimento (-1,6%: fonte Nielsen, dati progressivi agosto 2016) con il contributo del consolidamento delle properties di Mondadori Scienza (Nostrofiglio.it e Focus.it).

I ricavi derivanti dai prodotti collaterali risultano stabili rispetto al pari periodo del 2015, per il positivo contributo dell'home-video (50% del totale) che compensa la riduzione dei cd musicali e dell'oggettistica. Nell'attività di distribuzione e ricavi verso terzi, l'Area ha registrato un andamento in linea con l'esercizio precedente per effetto del costante impegno nello sviluppo del portafoglio degli editori distribuiti.

Le attività internazionali hanno registrato ricavi per 4,3 milioni di euro, in calo (dai 5,3 milioni di euro nei primi nove mesi 2015) per effetto della flessione dell'attività di licensing dovuta al peggioramento del contesto di mercato.

I ricavi delle attività di Digital Marketing Service (8,7 milioni di euro) hanno mostrato una crescita di circa il 2% rispetto ai primi nove mesi del 2015, per effetto del progressivo ampliamento del sistema di offerta avviato lo scorso anno.

L'EBITDA adjusted dell'area Periodici Italia registra un sensibile miglioramento a 6,9 milioni di euro (includendo il contributo di Banzai Media); a pari perimetro tale dato è pari a 6,5 milioni di euro rispetto a 1,7 milioni di primi nove mesi 2015 per effetto delle incisive azioni di revisione della struttura editoriale, realizzate pur preservando la tradizionale focalizzazione sulla qualità editoriale delle testate. Nel periodo in esame è stata inoltre conseguita una significativa riduzione dei costi industriali anche per effetto della rinegoziazione dei contratti di stampa.

Il margine operativo lordo dell'area ha più che confermato tale trend di miglioramento evidenziando una crescita di oltre 4 milioni di euro (da 0,8 milioni di euro a 5,4 milioni di euro) nonostante maggiori componenti straordinarie negative; a pari perimetro il margine operativo lordo complessivo si attesta a 5,1 mlioni di euro.

PERIODICI FRANCIA

Nei primi nove mesi del 2016 i ricavi di Mondadori France si sono attestati a 239,3 milioni di euro, in calo del 3% rispetto ai 246,8 milioni di euro del pari periodo del 2015. In particolare:

- i ricavi relativi alla diffusione, che rappresentano circa il 75% del totale, hanno registrato una flessione pari al 2,4% rispetto all'esercizio precedente: i ricavi di vendita nel canale abbonamenti evidenziano una sostanziale stabilità, compensando parzialmente la flessione del canale edicola (-6,1%, sostanzialmente in linea con il trend di mercato) e confermando l'opportunità strategica di continuare a investire in questo canale che nei primi nove mesi del 2016 rappresenta il 53% dei ricavi diffusionali e quindi il contributo più rilevante e crescente ai
 - Tali performance sono state raggiunte con la costante attenzione alla qualità editoriale e alla ricerca di innovazione. Nel periodo in esame, Mondadori France ha infatti lanciato numerose brand extension tra cui Grazia Hommes:
- i ricavi relativi alla raccolta della pubblicità registrano complessivamente un calo del 4,6% rispetto al pari periodo del 2015, ma con un andamento differente tra cartaceo e online: l'advertising digitale (20% circa del totale dei ricavi pubblicitari), in incremento di circa il 22%, ha parzialmente compensato il calo della componente print (-8,9%). In questo contesto Mondadori France ha confermato la propria market share del 10,6% (fonte Kantar Media: dati a volume, progressivi a giugno 2016), affermandosi stabilmente quale secondo operatore del mercato pubblicitario della stampa periodica.

Complessivamente, le attività digitali (circa il 5% dei ricavi totali) hanno registrato una crescita del 14,8% per effetto dello sviluppo delle properties a cui si unisce il positivo andamento di NaturaBuy (+29%). L'audience web delle testate di Mondadori France ha raggiunto un totale di 8,9 milioni utenti unici (fonte Médiamétrie Netratings-Nielsen, dato medio gennaio-agosto 2016), in crescita del 9% circa rispetto al medesimo periodo del 2015.



L'EBITDA adjusted è pari a 21,3 milioni di euro, in calo del 3,8% rispetto ai primi nove mesi del precedente esercizio, essenzialmente per effetto di costi legati ad attività di M&A gestite nel periodo (0,7 milioni di euro). Prosegue nell'esercizio in corso l'attenzione sul contenimento dei costi redazionali e di struttura per contrastare la persistente debolezza dei mercati di riferimento nell'ottica di un ulteriore adeguamento dell'organizzazione alle trasformazioni del mercato, pur preservando la sua capacità di investimento nella qualità e progressiva digitalizzazione delle attività editoriali. Anche nel periodo in esame, le attività digitali hanno registrato una marginalità positiva e crescente rispetto alla perdita del medesimo periodo 2015.

Il margine operativo lordo complessivo, pari a **19,4** milioni di euro, è risultato in calo del 3,1% rispetto ai 20,0 milioni di euro dei primi nove mesi del 2015, per effetto dei sopracitati costi di M&A e di oneri di ristrutturazione per circa 1,9 milioni di euro (2,1 milioni nei nove mesi 2015).

RETAIL

Nei primi nove mesi dell'anno, l'Area Retail - a perimetro omogeneo - ha registrato ricavi per **135 milioni** di euro, in incremento dell'**1,1%** rispetto ai 131,9 milioni di euro dell'analogo periodo dell'anno precedente, principalmente per effetto della crescita del *franchising* (+3,3%) e dei *Megastore* (+3,8%) che hanno più che compensato il calo strutturale del *Club;* positivo il canale online (+ 2,2%) principalmente per effetto della buona performance dell'editoria scolastica. A partire dal 1° aprile 2016, a seguito del consolidamento dell'acquisizione di Rizzoli Libri, le attività relative alla libreria Rizzoli sono confluite nell'area Retail, che di conseguenza evidenzia una crescita dei ricavi complessivi nei primi nove mesi pari al **2,4%**.

Mondadori Retail ha registrato nei primi nove mesi del 2016 un **EBITDA adjusted** a pari perimetro, di **-2,5 milioni di euro**, **in miglioramento** rispetto ai -3,1 milioni di euro del corrispondente periodo del 2015 (-2,7 milioni di euro includendo il risultato di Librerie Rizzoli nel semestre di consolidamento aprilesettembre). Tale risultato è stato conseguito per effetto delle azioni di riduzione dei costi, sia nei punti vendita sia nelle funzioni centrali, che hanno più che compensato gli effetti derivanti dal calo strutturale del canale del *Club*. A pari perimetro il **margine operativo lordo complessivo** si attesta a **-2,1 milioni di euro** rispetto ai -2,8 milioni di euro dei primi nove mesi del 2015, per effetto di alcune componenti straordinarie positive (0,4 milioni di euro).

§

Designazione del Lead Independent Director

Il Consiglio di Amministrazione ha designato, ai sensi del Codice di Autodisciplina, il Consigliere Indipendente Avv. Cristina Rossello quale *Lead Independent Director.*

La durata in carica del *Lead Independent Director* è la medesima prevista per i membri del consiglio di amministrazione e pertanto rimarrà in carica fino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017.

§

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre deliberato la fusione per incorporazione, senza concambio, della società interamente posseduta Banzai Media S.r.l., in conformità al progetto di fusione reso disponibile, come da comunicato del 29 settembre scorso, presso la sede legale della società, presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato 1info (www.1info.it) e sul sito internet www.mondadori.it (sezione Governance). La stipula dell'atto di fusione e le necessarie iscrizioni al registro imprese sono attese entro il 15 gennaio 2017 una volta decorsi i termini di opposizione dei creditori di cui all'art. 2503 del Codice Civile.

§



La documentazione relativa alla presentazione agli analisti dei risultati del primi nove mesi dell'anno è resa disponibile oggi presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato 1Info (www.1info.it) e su www.mondadori.it (sezione Investor).

Pubblicazione resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2016

Il resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2016 approvato dal Consiglio di Amministrazione è reso disponibile entro la data odierna presso la sede legale della Società, il meccanismo di stoccaggio autorizzato 1Info (www.1info.it) e su www.mondadori.it (sezione Investor).

§

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Oddone Pozzi dichiara, ai sensi del comma 2 art. 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili della società.

In allegato:

- 1. Situazione finanziaria e patrimoniale consolidata;
- 2. Conto economico consolidato:
- 3. Conto economico consolidato del terzo trimestre;
- 4. Cash flow di Gruppo:
- 5. Glossario dei termini e degli indicatori alternative di performance utilizzati.



Allegato 1 Situazione finanziaria e patrimoniale consolidata

Stato Patrimoniale

€ milioni	30/09/2016	30/09/2015	31/12/2015
Crediti netti	346,1	255,8	242,1
Magazzino netto	165,9	110,2	108,2
Debiti Commerciali	-444,6	-356,8	-349,6
Altre attività / (passività)	7,5	-2,0	-30,5
CCN	74,9	7,2	-29,7
Immobilizzazioni Immateriali	599,9	556,6	552,3
Immobilizzazioni Materiali	34,0	30,4	31,2
Partecipazioni	44,7	43,6	44,9
ATTIVO FISSO NETTO	678,6	630,6	628,5
Fondi	-75,5	-63,6	-59,7
Indennità di fine rapporto	-50,1	-45,5	-44,1
Attività / (passività) dismesse	10,9		
CAPITALE INVESTITO NETTO	638,8	528,6	494,9
Capitale sociale	68,0	68,0	68,0
Riserve	194,3	189,4	189,6
Patrimonio netto di terzi	29,7	30,4	31,5
Risultato netto	18,4	-2,8	6,4
PATRIMONIO NETTO	309,8	285,0	295,5
PFN	329,0	243,6	199,4
TOTALE FONTI	638,8	528,6	494,9



Allegato 2 Conto economico consolidato

€ milioni	9 mesi 2016	Inc. % sui ricavi	9 mesi 2016 pari perimetro	Inc. % sui ricavi	9 mesi 2015	Inc. % sui ricavi	Var. % Ifl
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	935,3	100,0%	815,0	100,0%	818,3	100,0%	-0,4%
Costo del venduto	376,3	40,2%	311,1	38,2%	314,3	38,4%	-1,0%
Costi variabili	227,5	24,3%	202,6	24,9%	208,1	25,4%	-2,6%
Costi fissi di struttura	86,2	9,2%	82,2	10,1%	86,3	10,6%	-4,8%
Costo del personale	170,1	18,2%	158,4	19,4%	159,8	19,5%	-0,9%
Altri oneri/(proventi)	-1,0	-0,1%	1,2	0,2%	0,2	0,0%	521,8%
Risultato collegate	0,0	0,0%	-0,1	0,0%	-1,6	-0,2%	-96,3%
Margine Operativo Lordo al netto di elementi non ricorrenti	76,1	8,1%	59,3	7,3%	48,0	5,9%	23,7%
Ristrutturazioni	-3,9		-3,7		-6,6		-43,7%
Componenti straordinarie positive/(negative)	-2,0		-2,0		7,4		n.s.
Margine Operativo Lordo	70,3	7,5%	53,7	6,6%	48,8	6,0%	9,9%
Ammortamenti e svalutazioni	22,3	2,4%	16,7	2,0%	18,8	2,3%	-11,5%
Risultato Operativo	48,0	5,1%	37,0	4,5%	30,0	3,7%	23,4%
Proventi (oneri) finanziari netti	-12,7	-1,4%	-12,5	-1,5%	-13,7	-1,7%	-9,2%
Proventi (oneri) da altre partecipazioni	0,0	0,0%	0,0	0,0%	-0,1		
Risultato del periodo prima delle imposte	35,3	3,8%	24,5	3,0%	16,1	2,0%	52,1%
Imposte sul reddito	16,2	1,7%	11,6	1,4%	7,7	0,9%	50,3%
Risultato di pertinenza di terzi	1,9	0,2%	1,9	0,2%	1,8	0,2%	4,9%
Risultato delle attività in continuità	17,2	1,8%	11,0	1,4%	6,6	0,8%	67,2%
Risultato delle attività dismesse	0,7	0,1%	0,0	0,0%	-9,4	-1,2%	
Risultato netto	17,9	1,9%	11,0	1,4%	-2,8	-0,3%	n.s.

N.B. Le variazioni percentuali sono state calcolate a pari perimetro e sui valori espressi in migliaia di euro.



Allegato 3 Conto economico consolidato del terzo trimestre

€ milioni	Trimestre 3 2016	Inc. % sui ricavi	Trimestre 3 2016 pari perimetro	Inc. % sui ricavi	Trimestre 3 2015	Inc. % sui ricavi	Var. % Ifl
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	372,7	100,0%	291,4	100,0%	300,4	100,0%	-3,0%
Costo del venduto	151,1	40,5%	111,2	38,2%	114,9	38,3%	-3,2%
Costi variabili	90,0	24,1%	72,1	24,7%	78,0	26,0%	-7,6%
Costi fissi di struttura	28,0	7,5%	26,6	9,1%	28,9	9,6%	-8,0%
Costo del personale	55,5	14,9%	49,5	17,0%	51,5	17,1%	-3,9%
Altri oneri/(proventi)	-1,0	-0,3%	0,4	0,1%	2,1	0,7%	-80,2%
Risultato collegate	0,3	0,1%	0,1	0,0%	-0,7	-0,2%	n.s.
Margine Operativo Lordo al netto di elementi non ricorrenti	49,5	13,3%	31,7	10,9%	24,2	8,0%	31,4%
Ristrutturazioni	-1.5		-1,4		-1,6		-11,6%
Componenti straordinarie positive/(negative)	-0,2		-0,2		7,3		n.s.
Margine Operativo Lordo	47,8	12,8%	30,2	10,4%	29,9	9,9%	1,0%
Ammortamenti e svalutazioni	8,2	2,2%	5,6	1,9%	9,1	3,0%	-38,5%
Risultato Operativo	39,5	10,6%	24,6	8,4%	20,8	6,9%	18,4%
Proventi (oneri) finanziari netti	-4,8	-1,3%	-4,6	-1,6%	-5,2	-1,7%	-10,5%
Proventi (oneri) da altre partecipazioni	0,0	0,0%	0,0	0,0%	0,0		
Risultato del periodo prima delle imposte	34,8	9,3%	19,9	6,8%	15,6	5,2%	28,0%
Imposte sul reddito	13,1	3,5%	8,4	2,9%	4,9	1,6%	70,3%
Risultato di pertinenza di terzi	0,7	0,2%	0,7	0,2%	0,7	0,2%	3,3%
Risultato delle attività in continuità	20,9	5,6%	10,8	3,7%	10,0	3,3%	8,8%
Risultato delle attività dismesse	0,7	0,2%	0,0	0,0%	-0,6	-0,2%	n.s.
Risultato netto	21,6	5,8%	10,8	3,7%	9,4	3,1%	15,5%

N.B. Le variazioni percentuali sono state calcolate a pari perimetro e sui valori espressi in migliaia di euro.



Allegato 4
Cash flow di Gruppo

€ milioni	Sett. 16		Sett. 15	LTM		
	Pari perimetro	Totale		Pari perimetro	Totale	
PFN inizio periodo		(199,4)	(291,8)		(243,6)	
EBITDA ante non ricorrenti	59,3	76,1	48,0	84,4	101,1	
Effetto partecip. / dividendi	(4,2)	(4,3)	(3,7)	(4,2)	(4,3)	
Variazione CCN + fondi	(11,1)	(24,3)	(11,8)	15,0	1,7	
CAPEX	(6,0)	(8,8)	(8,3)	(11,2)	(14,0)	
Cash flow operativo	38,1	38,6	24,2	83,9	84,4	
Oneri finanziari	(9,3)	(12,7)	(13,7)	(13,2)	(16,6)	
Imposte	(10,7)	(10,8)	(3,2)	(14,4)	(14,5)	
Cash flow ordinario	18,2	15,1	7,3	56,3	53,3	
Ristrutturazioni		(10,8)	(14,4)		(17,7)	
Imposte straordinarie / anni preced.		15,1	8,4		14,7	
Acquisizioni /dismissioni asset		(148,9)	46,9		(135,7)	
Cash flow straordinario		(144,7)	40,9		(138,7)	
Total Cash flow		(129,6)	48,2		(85,4)	
PFN fine periodo		(329,0)	(243,6)		(329,0)	



Allegato 5

Glossario dei termini e degli indicatori alternativi di performance utilizzati

Nel presente documento, in aggiunta agli schemi e indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, vengono presentati alcuni schemi riclassificati e alcuni indicatori alternativi di performance al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria del Gruppo. Tali schemi e indicatori non devono essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS. Per tali grandezze vengono fornite in conformità con le indicazioni contenute nella Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, nella comunicazione Consob n. 0092543 del 3 dicembre 2015 nonché degli orientamenti ESMA 2015/1415 in materia di indicatori alternativi di performance ("Non Gaap Measures") le descrizioni dei criteri adottati nella loro predisposizione e le apposite annotazioni di rinvio alle voci contenute nei prospetti obbligatori.

In particolare, tra gli indicatori alternativi utilizzati, si segnalano:

Margine operativo Lordo (EBITDA): L'EBITDA o margine operativo lordo rappresenta il risultato netto del periodo prima delle imposte sul reddito, degli altri proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni. Il Gruppo fornisce altres' indicazione dell'incidenza del MOL (o EBITDA) sulle vendite nette. Il calcolo del MOI (o EBITD)A effettuato dal Gruppo permette di comparare i risultati operativi con quelli di altre imprese, escludendo eventuali effetti derivanti da componenti finanziarie, fiscali e dagli ammortamenti, i quali possono variare da società a società per ragioni non correlate alla generale performance operativa

Margine operativo Lordo rettificato (EBITDA adjusted): è rappresentato dal margine operativo lordo come sopra identificato escludendo oneri e proventi di natura non ordinaria quali

- proventi ed oneri derivanti da operazioni di ristrutturazione, riorganizzazione e di business combination:
- (ii) proventi ed oneri non direttamente riferiti allo svolgimento ordinario del business chiaramente identificati;
- oltre ad eventuali proventi ed oneri derivanti da eventi ed operazioni significative non (iii) ricorrenti come definiti dalla comunicazione Consob DEM6064293 del 28/07/2006 .

Risultato operativo (EBIT): l'EBIT o il risultato operativo lordo rappresenta il risultato netto del periodo prima delle imposte sul reddito, degli altri proventi e oneri finanziari.

Capitale investito netto: è pari alla somma algebrica di Capitale Fisso, che include le attività non correnti e le passività non correnti (con lesclusione delle passività finanziarie non correnti incluse nella Posizione Finanziaria netta) e del Capitale Circolante netto, che include le attività correnti (con l'esclusione delle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti e delle Attività finanziarie correnti incluse nella Posizione finanziaria netta), e le passività correnti (con l'esclusione delle passività finanziarie correnti incluse nella Posizione finanziaria netta).

Cashflow operativo: rappresenta l'EBITDA rettificato, come sopra definito, più o meno la riduzione/(incremento) del capitale circolante nel periodo, meno le spese in conto capitale (CAPEX /Investimenti) ed i proventi ed oneri da partecipazione.

Cashflow ordinario rappresentato dal cashflow operativo come sopra definito al netto degli oneri finanziari e delle imposte corrisposte nel periodo.

Cashflow LTM ordinario: è rappresentati dal cashflow ordinario degli ultimi dodici mesi.

Cashflow straordinario: rappresenta i flussi finanziari generati/assorbiti da operazioni considerate non ordinarie quali ad esempio ristrutturazioni e riorganizzazioni aziendali, operazioni sul capitale ed acquisizioni/cessioni.